



IN SELLA



CON I CAVALIERI DI VALTRIVERSA

Anno IV N°9 - ottobre 2005 Periodico di informazione e cultura equestre. Sped. in Abb. Postale - 70% - Trib. Asti N° 5/00 del 13/11/00
Direttore Responsabile - Edoardo Treselli - Proprietario Walter Brignolo - Tipografia Marzano s.n.c. - In caso di mancato recapito restituire al mittente

"I CAVALIERI DI VALTRIVERSA" dalle parole... ai fatti

di Walter Brignolo

Corre veloce ed inesorabile il tempo, quasi come i nostri cavalli, tanto che da queste pagine resta mala pena il tempo per la memoria, per i bei ricordi di questa stagione che volge al termine.

Ricordi belli, certamente, tant'è che il primo pensiero è che anche quest'anno abbiamo onorato il nostro programma, organizzando tutti gli eventi previsti. Quindi onore a chi ha contribuito a questi successi, per primi agli amici che pur non abitando in Valtrivversa, non solo hanno sempre partecipato alle manifestazioni della Associazione, ma hanno lavorato per organizzare passeggiate e trekking dalle loro parti; ricordiamo gli amici LANGAROLI, i quali nei giorni 23/24/25 Aprile hanno organizzato un trekking in alta Langa, partenza da Priero, con passaggi ad Osiglia e Garesio.

I cavalieri della Valcerrina, anche quest'anno, in quei di maggio hanno sapientemente organizzato la CAVALCERRINA, manifestazione legata ad importanti momenti culturali.

Il primo fine settimana di Agosto tutti in montagna, grazie al contributo degli amici della VAL PELLICE, ad assaporare i profumi alpini che solo chi conosce certi luoghi può accedervi e farli propri, soprattutto se a cavallo.

A settembre sono di scena i TORINESI, in particolare quelli di Vinovo, grazie ai quali si è potuto cavalcare sulle terre Reali del castello di Stupinigi, non saremmo stati certamente noi pari ai cavalieri blasonati di un tempo, ma i nostri cavalli non avevano certamente nulla da invidiare ai loro nobili predecessori.

Ricordo infine, una nuova iniziativa, la nostra Associazione è stata invitata far parte di un progetto partito da una Associazione con sede in Alessandria "A.I.N.O.P.", l'iniziativa si chiama "VOLA IN MONFERRATO", onorati per la considerazione, abbiamo immediatamente aderito. Fanno parte di questo nuovo circuito una ventina di associazioni e circoli ippici, localizzati tra il Monferrato Casalese e quello Astigiano tutti con l'obiettivo della valorizzazione del territorio Monferrato, ognuno con le proprie risorse disponibili, unendo sinergie, voglia di stare insieme e divertimento. Tutta l'informazione su questa nuova avventura è riportata a pagina..... del nostro giornale, direttamente dalla penna del Presidente il Prof. Pier Franco Testa.

IL "CAVALLO IGNOTO" HA VINTO IL PALIO 2005

di Edoardo Treselli

Quando il Sindaco ha risposto alla richiesta del Capitano di correre il Palio 2005, erano stati superati i tanti momenti dell'esitazione, delle incertezze, delle ansie. Dal sabato pomeriggio della vigilia, quando sono state soppresse tutte le manifestazioni in programma nella piazza, un continuo, scambio di consultazioni tra addetti ai lavori, cavallari, tecnici, persone comunque coinvolte nell'organizzazione. La preoccupazione comune, l'incolumità dei cavalli su una pista dal fondo apparentemente inaffidabile a causa della quantità di acqua che sembrava ne avesse stravolto la consistenza. Poi, i lavori di sistemazione, la quasi certezza di un buon impatto degli zoccoli ferrati senza pericolo di scivolate. Con la presentazione al canapo delle sette accoppiate della prima batteria, il grosso pericolo di non correre per la prima volta dopo oltre trent'anni, era decisamente scongiurato. Dopo il "via" del mossiere, cuori ed occhi ancora tesi sino alla prima curva, quella famosa del "cavallone" dove, in passato succedeva di tutto. Delle cadute ci sono state ma solo dei fantini. I cavalli, trovandosi di colpo davanti alla recinzione esterna in uscita dalla curvatura, cambiavano equilibrio spostandosi bruscamente all'interno; alcuni fantini non sono riusciti a prevederlo, non si sono adeguati e come logica conseguenza si sono ritrovati a terra. Tra i "caduti" anche Maurizio Farnetani, il famoso Bucefalo, una quarantanove anni, una vita dedicata all'ippica a pelo con i colori di Santa Maria Nuova. Il cavallo scosso, imperterrito, ha continuato la "sua" gara. Allungava nelle diritture, si regolava nelle curve, combatteva tenacemente per arrivare al traguardo davanti ai compagni. A incitarlo, nessuno. Solo il suo istinto di correre unito e non può essere diverso - alla consapevolezza che doveva mettercela tutta per dimostrare le sue qualità, riscattare il suo orgoglio. E ne aveva il motivo. Era già stato ingaggiato da un altro Rione che, negli ultimi giorni, aveva deciso di lasciarlo in scuderia perché poco affidabile. A Santa Maria Nuova, una settimana prima della corsa, il loro campione aveva un tendine leggermente infiammato e per non rischiare decisero di non farlo gareggiare. Come ripiego non rimaneva che quel purosangue già scartato. Quell'insignificante "cavallo ignoto" dimostrò di rispondere bene agli ordini del fantino, ottenne una certa dose di fiducia. Quando da solo si qualificò con il suo terzo piazzamento al traguardo, per la finale, una sorpresa per tutti. Unica considerazione: i cavalli sono imprevedibili, non si finisce mai di conoscerli nella loro natura, nei loro atteggiamenti e nei loro sentimenti. A spingere il nostro "ignoto" è certo che sono stati proprio i "sentimenti".

Quelli che in troppi si ostinano a negare a ritenerli come impossibili. Nella finale è ancora Lui il vero protagonista affrontando una corsa con una serenità eccezionale, un impegno totale, sino a vincere alla grande. Di colpo è diventato l'eroe del Palio di Asti 2005. Per chi passa una gran parte della propria vita con i cavalli, tutto questo non ha dell'eccezionale. Sa come siano capaci di "pensare", di voler affermare la propria personalità, di "amare ed odiare", di soffrire e di sentirsi "felici". Odiano chi li ritiene un semplice mezzo, una bestia e basta, una specie nettamente inferiore alla umana. Amano chi li apprezza, li stima, li valorizza, li vuole bene. Questo purosangue ha tenuto la sua lezione sulla psicologia equina in modo efficace. Ha insegnato ancora una volta che non è solo un insieme di poderosi muscoli ma una creatura con una personalità completa in tutte le componenti che le spettano. Prima fra tutte, la semplicità di questo suo essere che non desidera altro, dall'uomo, che ricevere un forte affetto per poterlo contraccambiare ad un tasso di interesse talmente alto da superare qualsiasi immaginazione..





VOLA IN MONFERRATO

L'idea del progetto Vola in Monferrato è quella di dare una comoda destinazione, una facile meta a chi cerca pace, tranquillità e relax per un breve e in futuro anche un lungo periodo di tempo.

Secondo la Nostra Associazione il Monferrato ha il potenziale, ha tutti i requisiti per soddisfare tutte le aspettative possibili.

Coinvolgendo tutte le componenti che vivono sul territorio e anche gli ospiti in un discorso diverso del semplice vivere quotidiano ma vivere per qualcuno e per qualcosa.

Il progetto Vola in Monferrato vuole rispettare tutti ma nel contempo con forza cerca di inserirsi nei circuiti nei grandi flussi turistici per arrivare a porsi a porre il Monferrato all'attenzione di tutta l'Europa.

Con umiltà e partendo da reticolo di centri sul territorio Vola in Monferrato è decollato verso questo obiettivo.

VOLA IN MONFERRATO, è un circuito sul territorio del Monferrato Casalese ed Astigiano alla riscoperta della storia, della cucina tradizionale e genuina, del buon vino, del tartufo, dei funghi, degli antichi mestieri, della tradizione e della cordialità delle genti.

A cavallo, a piedi, in bici, in mountain bike, con tutti i mezzi purchè ci sia sempre il massimo rispetto dell'ambiente e della natura.

Cascine, agriturismo, ostelli, centri ippici, circoli, associazioni, bed & breakfast, trattorie, ristoranti, alberghi, piste e strutture sportive sono le tappe di collegamento del circuito.

IL NOSTRO MOTTO E': VOLERE E' VOLARE !!!!!!!!!!!!!

Fanno parte del Circuito VOLA IN MONFERRATO:

- | | |
|-----------------------------------|---------------------------|
| - CIRCOLO A.S. CAMPOCAVALLO | SAN MARZANO OLIVETO AT |
| - CIRCOLO AGRITURISMO AMARANT | BERGAMASCO AL |
| - CIRCOLO A.S. MADONNA DEI MONTI | GRAZZANO BADOGLIO AT |
| - CIRCOLO CASCINA SOLEVERDE | CASTELLETTO MERLI AL |
| - CIRCOLO CAPITANO CAPRILLI | S. MAURIZIO DI CONZANO AL |
| - CIRCOLO DANILO SPINOGLIO | SALA M.TO AL |
| - ASS. I CAVALIERI DI VALTRIVERSA | VILLAFRANCA D'ASTI |
| - CIRCOLO IL BOSCO DI VALMADONNA | VALMADONNA AL |
| - CIRCOLO IPPICO BELLAVISTA | QUARGNENTO AL |
| - CIRCOLO IPPICO IL COLIBRI | FELIZZANO AL |
| - CIRCOLO IPPICO IL PADDOK | CASTELL'ALFERO AT |
| - CIRCOLO IPPICO IL POSTIGLIONE | PIETRA MARAZZI AL |
| - CIRCOLO IPPICO LA FONTANA | ASTI |
| - CIRCOLO IPPICO LA MARGHERITA | VIARIGI AT |
| - CIRCOLO LA BRENTA | VIGNALE M.TO AL |

Prof. Pietro Testa

SOCIETA' CACCE A CAVALLO NEL MONFERRATO DI DANILO MACHETTI

Dopo la solita pausa estiva riprende puntuale la "stagione" di caccia a cavallo.

La Soc. cacce a cavallo nel Monferrato ha in programma tre appuntamenti per i prossimi mesi (forse quattro), prima dell'Interruzione invernale (front pause, per gli amanti della lingua di Albione).

La prima è caduta la Domenica due ottobre, ed ha avuto come teatro la zona di pianure della valle del Po, nelle immediate vicinanze di Chivasso.

Forti anche della attiva presenza in zona di alcuni volenterosi soci è stato organizzato il "meet" alle 10,30 in località Castelrosso nei pressi di Verolengo:

La caccia è stata di 20 Km circa, con una durata di ore 2,30.

I terreni erano del tutto pianeggianti e comodi al galoppo, si è trattato quindi di una caccia "in corsa", con i soliti ostacoli naturali e non sistemati all'uopo. Come preventivamente annunciato, è stata una bella fatica per i cavalli, anche se ben allenati per il faticoso appuntamento. E' seguita, ovviamente una ricca libagione a chiusura della giornata. E' stato questo, un appuntamento atteso da molti per "rimettersi in caccia".

Il secondo "meet" sarà in quei di Cuneo nella Domenica 23 ottobre, anche lì la Soc. farà affidamento alla sperimentata capacità organizzativa dei soci locali, sempre in costante aumento, appuntamento quindi alle 10,30.

Anche quella di Cuneo sarà una caccia di pianura, ricca di ostacoli naturali e di salti ben sistemati. La sintesi post caccia, sarà, come nelle migliori consuetudini, a tavola.

Ma il momento di vertice (speriamo!!) della stagione autunno inverno 2005 sarà Domenica 13 Novembre in quel di Tonco d'Asti. Presso il "fatidico" C.I. la Ciocca si terrà una Caccia a cavallo NAZIONALE, aperta a tutte le Società di caccia a cavallo Italiane.

Questa caccia è organizzata in collaborazione con il Comitato Nazionale cacce a cavallo ed ha avuto una sponsorizzazione da parte della Comunità Europea (fondo Sociale), Ministero dell'Economia, Regione Piemonte ed Amministrazione Provinciale di Asti.

Si tratta, come è facile intuire, di un importante appuntamento per i cavalieri nostrani, finalmente potremo mostrare ad altri quali percorsi e quali terreni abbiamo a disposizione!

Speriamo che Giove pluvio ci sia amico!

Il percorso, i luoghi ed il quadro paesaggistico, sono sicuro, non temono alcun confronto con altre realtà di regioni italiane anche molto celebrate.

I terreni, se non troppo bagnati di pioggia, ci consentiranno lunghi galoppi, con salti e fossi di varia entità, su terreni odorosi di effluvi di tartufo e di brume d'autunno. La caccia sarà ovviamente un poco più lunga del normale, circa tre ore..., le grandi emozioni devono durare per diventare memorabili!

Vista la certa risonanza che l'avvenimento dovrà avere (ci dovrebbe anche esserci la partecipazione di televisioni) noi tutti speriamo in una viva partecipazione di cavalieri anche locali, per rendere questo appuntamento di metà novembre degno di essere ricordato come bello e significativo, di una realtà equestre viva e vitale, che ha voglia e capacità di coinvolgere appassionati di ogni età e provenienza.

Buone cacce a tutti!!!

**GRAZIE A TUTTI QUELLI CHE HANNO
CONDIVISO L'INIZIATIVA EDITORIALE.
PER CONTINUARE A SOSTENERCI:
WALTER BRIGNOLO
SANPAOLO IMI ABI 1025 CAB 47780 C/C 3296
Villafranca d'Asti**

*Per informazioni:
Walter Brignolo
Villafranca (AT) Regione Pieve,7
Tel. 0141942259 - 0141943770
335 6496514
www.giraffentreffen.it/cavalieri
e-mail: walterbrignolo@virgilio.it*

IL SUDORE E LA REIDRATAZIONE

di Dott. Andrea Brignolo

Durante l'esercizio fisico, infatti, il cavallo mette in moto una serie di muscoli, che contraendosi permettono il movimento. Si comporta, cioè, come una vera e propria macchina (l'intero organismo animale, del resto, può essere definito con termine fisico come una macchina termica), convertendo un tipo di energia (quella chimica) in un altro (quella meccanica). Il motore a scoppio fa la stessa cosa, le differenze stanno nei sistemi di trasformazione e nel carburante in quanto il



motore utilizza benzina, il cavallo utilizza l'energia ricavata dagli alimenti, direttamente o mobilizzando quella immagazzinata nell'organismo.

Solo una piccola parte di questa energia tuttavia viene utilizzata per compiere il lavoro; la maggior parte è persa sotto forma di calore. L'animale presenta quindi la necessità di disperdere il calore prodotto durante l'esercizio per evitare al suo organismo gravi danni dovuti all'innalzamento della temperatura corporea.

Per fare questo, il cavallo adotta, come l'uomo, diversi sistemi che sono facilmente osservabili da tutti. Ad esempio, durante l'esercizio le narici dell'animale si presentano fortemente dilatate, per permettere l'ingresso nelle vie respiratorie di una maggior quantità d'aria (e quindi di ossigeno) necessaria per compiere l'esercizio fisico. Il passaggio



dell'aria, che entra nelle vie respiratorie a temperatura ambiente ma ne esce riscaldata ed umidificata dal contatto con gli alveoli polmonari rappresenta un sistema molto efficace di smaltimento di calore.

Inoltre, a livello delle estremità del corpo, ed in particolar modo sugli arti, i vasi sanguigni più superficiali si dilatano proprio allo scopo di far circolare il sangue vicino alla cute, in zone del corpo più fredde, per raffreddare il sangue attraverso un meccanismo di irradiazione.

Oltre ai meccanismi descritti, che possiamo definire secondari, il principale sistema che facilita la dissipazione del calore è la



sudorazione dell'animale. La quantità di sudore prodotta non dipende solo dalla condizione fisica del cavallo ma anche dalla temperatura e dall'umidità dell'ambiente al momento del lavoro.

Anche se la sudorazione è quindi un meccanismo importante e positivo per l'organismo del nostro cavallo; con il sudore vengono tuttavia persi dal corpo acqua ed elettroliti, oltre a sostanze presenti in minore quantità come le proteine. Gli elettroliti sono minerali presenti nell'organismo, ed in particolare nel sangue sotto forma di ioni e sono rappresentati principalmente dal sodio, dal cloro e dal potassio, oltre che dal calcio e dal magnesio; tra le proteine spicca invece l'albumina, responsabile dell'aspetto schiumoso e biancastro tipico del sudore del cavallo a livello del collo, dove le redini sfregano sul pelo sudato.

La perdita eccessiva di elettroliti in seguito ad esercizi molto impegnativi, magari eseguiti in condizioni climatiche non ideali, può portare a debolezza muscolare e affaticamento dell'animale, tremori e spasmi muscolari o vere e proprie patologie come il "flutter diaframmatico sincro". Questo problema, tipico ad esempio dei cavalli da endurance non correttamente gestiti, è dovuto alle eccessive perdite di elettroliti (in particolare calcio) che si verificano durante uno sforzo particolarmente intenso per il cavallo e si manifesta con una contrazione del diaframma contemporanea ad ogni battito cardiaco.

Per questi motivi è importantissima la prevenzione allentare delle perdite di elettroliti tenendo sotto controllo l'alimentazione. Quest'ultima fornisce al cavallo tutte le sostanze di cui ha bisogno per compiere l'attività fisica e per questo va opportunamente modificata quando l'esercizio fisico che richiediamo al nostro amico si fa più intenso. Infatti per mezzo del sudore il cavallo perde una gran quantità di sali, ed è compito nostro reintegrarli prima che il suo metabolismo ne risenta. Per far questo possiamo innanzi tutto ricorrere al semplice sale da cucina o cloruro di sodio. Un cavallo in condizioni normali ha bisogno di 10-15 grammi di sale al giorno. Lo stesso soggetto, in una fase di lavoro stressante, può arrivare a richiederne fino a 70-100 grammi al giorno. Per questo motivo i rulli di sale lasciati a disposizione dell'animale possono non essere sufficienti, ma occorre aggiungere qualche cucchiaino di sale da cucina miscelato al concentrato.

Esistono poi in commercio delle paste reidratanti da somministrare direttamente nella bocca del cavallo. Queste paste contengono circa i 2 terzi di acqua ed un terzo di sali, e migliorano l'assunzione di acqua, cosa molto importante nei cavalli affaticati che di solito non bevono a sufficienza per un alterato senso della sete.

Questi prodotti, molto utili in quanto forniscono al cavallo molte delle sostanze perse con la sudorazione o che favoriscono il recupero, contengono molti sali di elettroliti (fosfato di sodio, cloruro di calcio, citrato di sodio, solfato di magnesio, cloruro di calcio, gluconato di magnesio, cloruro di sodio), vitamine utili al lavoro muscolare (principalmente vitamina C), a volte sostanze diverse quali glicina ed appetibilizzanti zuccherini (melasso, glucosio). Da notare come queste paste non assicurino, da sole, il reintegro di tutto il sodio perso con il sudore, per cui è sempre opportuno seguire l'indicazione di aggiungere il sale da cucina alla razione, anche quando si utilizzino le paste orali.



AMORE : COMPLICITA'

CAVALLO : MATRIMONIO

DI SERENA BUSSETTI

Cosa queste parole abbiano in comune penso nulla o quasi, ma nell'avventura a cui ho partecipato il 3 giugno scorso invece molto. Devo ammettere, infatti, che su tre matrimoni a cui dovevo partecipare il 3 4 e 5 giugno 2005 l'unico che mi ha lasciato qualcosa dentro è stato proprio quello del 3: MATRIMONIO A CAVALLO!

Alla parola AMORE si attribuiscono molti significati, ma quello che può essere per un cavaliere è uno solo che, quando lo si combina con quello verso la propria amazzone, possiamo dire un binario quasi perfetto. QUASI, perché a tutto si deve unire la complicità di un gruppo di amici con lo stesso sentimento. Ecco che i quattro termini della proporzione sono perfetti. Avevo sentito spesso di matrimoni col paracadute o celebrati in gruppo ma di quello a cavallo non ha precedenti; i cavalli sono diventati loro e soltanto loro i più importanti, quelli che sembravano usciti da un salone di bellezza per equini. Il cavallo della sposa, una bardiglina di vent'anni, agghindata con boccoli di rosa color rosa sulla criniera con tanto di nastro di raso bianco sulla coda e zoccoli dipinti di nero, mentre il cavallo dello sposo, un'avelignese di tre anni, anch'essa addobbata con rose di color rosso e nastro bianco; hanno entrambi offuscato non di poco gli sposi, tanto che la loro preparazione ha fatto ritardare la cerimonia.

Tutti i cavalieri al seguito vestiti in jeans, maglietta e stivali su cavalli strigliati di tutto punto, con tanto di nastro "blu forte" e zoccoli nero fiammante.

Non c'è che dire, i protagonisti erano davvero loro!

Quando dopo la cerimonia ci siamo avviati, sempre a cavallo naturalmente, verso l'agriturismo, avevamo "il problema" di come avvisare tra le verdi e selvagge colline l'arrivo della sposa, ci siamo allora messi in coro ad urlare: < ARRIVA LA SPOSAAAA !!!>. Due sono stati i momenti più emozionanti per tutti noi: uno è stata una galoppata lunghissima su strada sterrata all'interno di un fitto bosco, dove eravamo in fila indiana tutti piegati sul cavallo a 180° con le redini in appoggio, quasi libere, sul collo, e l'altro quando ci siamo accorpato ad un gruppo di circa 20 cavalieri e amazzone che proseguivano nella nostra direzione, facendo diventare il "CORTEO NUNZIALE" molto numeroso.

Di tutto, quindi, possiamo fare gli auguri a SANDRO E SILVIA" e ringraziarli per questa bellissima esperienza.

IL MAGICO MONDO DELLE GARE

DI SERENA BUSSETTI

Quando vedi un amico, un conoscente o semplicemente una persona qualsiasi, che partecipa ad una gara di equitazione, di qualunque disciplina, pensi subito a quanto brava essa sia; se poi, tu stesso, riesci a parteciparvi e ad entrare in una classifica, ti senti addirittura gratificata. Ma nel magico mondo delle gare è davvero tutto così semplice? Cosa si nasconde dietro? Certamente esiste una preparazione materiale che viene svolta da persone appassionate tra le quali compaiono in prima fila quelle che poi riceveranno gli onori per l'operato ed il buon funzionamento e coloro che si dicono i "fac-totum". Si sa però che per l'organizzazione di qualsiasi manifestazione sia essa sportiva che non, i problemi sussistono e che il tutto fa parte del gioco.

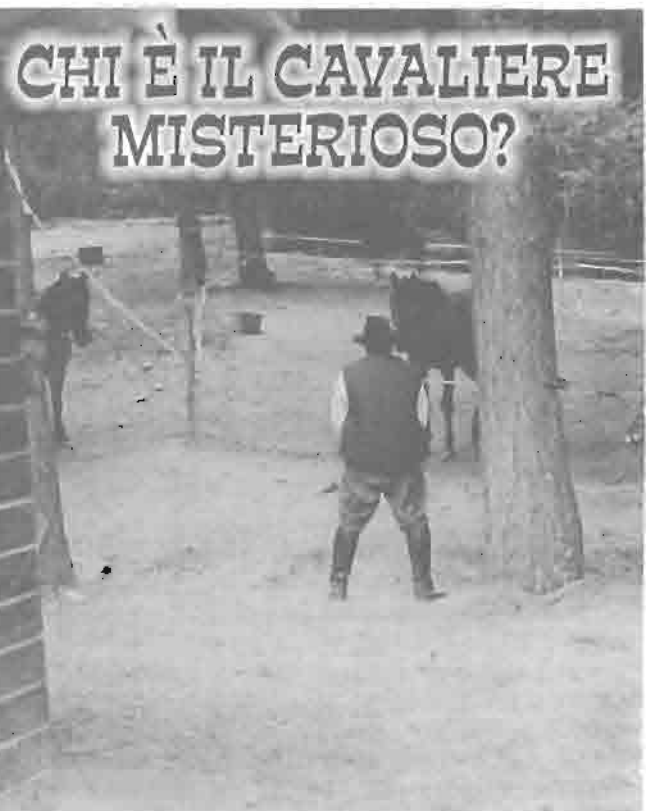
La mia esperienza personale in merito è breve e si traduce in una partecipazione ad una gimcana nella quale ho trascorso venti secondi da brivido, ho superato per tempo chi gareggiava da lunga data, ed ho visto il lato positivo della cosa, cioè la sintonia che si è creata con il mio cavallo che, dopo una nottata di trekking e dieci anni senza entrare in un campo gara, mi ha con il cuore, accompagnata e portata con onore fino all'ultimo ostacolo facendomi giocare ancora attorno a tre barili. Nel tutto ho letto il classico messaggio: "mi sono divertita è l'importante è partecipare!".

Quello che però di questo magico mondo mi ha deluso sono stati due episodi: uno riguarda il ferimento di un cavallo molto docile che, fattosi male allo zoccolo anteriore destro dopo aver disputato la gara di gimcana ed una di barrel, ha dovuto tacitamente subire il medicamento della CRI "ordinato" dalla sua proprietaria, poiché a sua detta "così non si toccava più" per poterle fare disputare una terza manche di pole bending; l'altro riguarda i bambini: nell'insieme io non ho più partecipato alle gare successive, ma ho seguito con passione quelli più bravi di me, finché nell'ultima gara, quella di chiusura, ho visto le prestazioni di barrel racing dei bambini di dieci anni circa, e mi è piaciuto molto vederli misurarsi tra loro come gli adulti con cavalli più grandi di loro, lottare contro il tempo per ottenere quello migliore, incitare e spronare chi poteva, da solo, dagli quello che volevano. Il tutto è stato però rovinato da un fatto di per sé molto comune: l'ex equo di due bambini in lotta per il primo ed il secondo posto. Mentre da un lato gli organizzatori non fargli fare lo spareggio per tutta una serie di motivi, quali la delusione di una sconfitta per uno dei due, i cavalli troppo stanchi, nonché il terreno poco propizio per le eccessive piogge dei giorni precedenti, dall'altro lato ho visto i bambini delusi ed arrabbiati perché non potevano sapere chi era tra loro il migliore e "questo non era giusto": Mi è spiaciuto vedere in loro questo sentimento troppo marcato, perché trovo bello spingere e far gareggiare i piccoli per stimolarli all'agonismo, ma finché il tutto si limita a ciò; al tutto si sono aggiunti i genitori, fervidi sostenitori delle tesi dei figli. Io mi chiedo: dove sono finiti i genitori che, con il cuore in mano, dicono ai bambini in lacrime che l'importante è partecipare? E soprattutto mi chiedo chi pensa al nostro amico cavallo, quell'essere che ha dato tutto se stesso fra ostacoli, paletti e barili e che ha lottato contro il tempo come noi gli abbiamo chiesto e voluto?

Mi sono anche data una risposta, ovvero che questo magico mondo delle gare, poi tanto magico non è e che è meglio per me continuare a partecipare alle passeggiate con il mio amico, con il quale assieme superiamo l'ostacolo della natura di cui ne fan parte ed in cui resta sempre se stesso ed io invece ne sono sempre ospite!

*A tutte le
Amazzoni
e a tutti i
Cavalieri
un augurio di
Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*


**LOTTERIA DI
CAPODANNO:**



**DELMONDO
equitazione**
SELLERIA - STIVALERIA - ABBIGLIAMENTO

ARTICOLI ED ATTREZZATURE PER
SCUDERIA E MASCALCIA
RECINZIONI ELETTRIFICATE
RIPARAZIONI E PERSUTA SELLE
CONCESSIONARIO WRANGLER
ARTICOLI REGALO
FIENO MEDICA IN PALLETS
TRUCIOLO PER LETTIERE

S.S. Alba-Asi - Via Neive, 23 - CASTAGNITO (Cn)
Tel. e Fax (0173) 211577 - P. IVA 02242930044

**LA BUONA CONVENIENZA
MODULE**
Montebello D'Alba (CN) - Tel. +39 0173 64494